



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENINO - ALTO ADIGE
REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL

XIV Legislatura

Anno 2009

XIV. Legislaturperiode – 2009

Proposta di delibera

n. 7

Beschlussfassungsvorschlag

Nr. 7

PROPOSTA DI DELIBERA

**Espressione del parere prescritto
dal terzo comma dell'articolo 103
dello Statuto
sul disegno di legge costituzionale**

**n. 1656/S./XVI d'iniziativa dei
senatori *Ceccanti e Finocchiaro***

BESCHLUSSFASSUNGSVORSCHLAG

**Abgabe des Gutachtens
gemäß Artikel 103 Absatz 3
des Sonderstatutes
zum Verfassungsgesetzentwurf**

**Nr. 1656/S./XVI auf Vorschlag der
Senatoren *Ceccanti und Finocchiaro***

recante:

**“Modifiche agli statuti delle
regioni ad autonomia speciale,
concernenti la procedura per la
modificazione degli statuti
medesimi”**

betreffend

**„Änderung der Sonderstatute der
autonomen Regionen betreffend
das Verfahren zur Änderung der
Sonderstatute“**

PRESENTATA

IN DATA 14 SETTEMBRE 2009

EINGEBRACHT

AM 14. SEPTEMBER 2009

RELAZIONE DELLA I COMMISSIONE LEGISLATIVA

La I Commissione legislativa ha esaminato, nella seduta del 14 settembre 2009, le seguenti richieste di parere:

Richiesta di parere n. 1 sul disegno di legge costituzionale di data 29 aprile 2008, n. **41/S./XVI** **“Disposizioni concernenti la procedura per la modifica degli statuti delle regioni a statuto speciale”** d’iniziativa del senatore *Peterlini*;

Richiesta di parere n. 2 sul disegno di legge costituzionale di data 2 luglio 2009, n. **1655/S./XVI** **“Modifica dell’articolo 116 della Costituzione e disposizioni concernenti la procedura di modifica degli statuti delle regioni ad autonomia speciale”** d’iniziativa dei senatori *Finocchiaro, Bianco, Ceccanti, Vitali, De Sena, Adamo e Papania*;

Richiesta di parere n. 3 sul disegno di legge costituzionale di data 2 luglio 2009, n. **1656/S./XVI** **“Modifiche agli statuti delle regioni ad autonomia speciale, concernenti la procedura per la modificazione degli statuti medesimi”** d’iniziativa dei senatori *Ceccanti e Finocchiaro*;

Tali documenti sono stati trattati in discussione congiunta.

Il consigliere Chiocchetti ricorda che già nella scorsa legislatura gli organi legislativi regionali e provinciali sono stati chiamati ad esprimere il loro parere sull’argomento in trattazione e, come in quella occasione, ribadisce il favore del suo gruppo all’introduzione dell’istituto dell’intesa per la procedura della modificazione dello statuto speciale del Trentino-Alto Adige-Südtirol.

BERICHT DER 1. GESETZGEBUNGSKOMMISSION

Die erste Gesetzgebungskommission hat in der Sitzung vom 14. September 2009 folgende Anträge auf Abgabe eines Gutachtens beraten:

Antrag auf Gutachten Nr. 1 zum Verfassungsgesetzentwurf vom 29. April 2008, Nr. **41/S./XVI** **„Bestimmungen betreffend das Verfahren zur Änderung der Sonderstatute der autonomen Regionen“**, eingebracht auf Vorschlag des Senators *Peterlini*;

Antrag auf Gutachten Nr. 2 zum Verfassungsgesetzentwurf vom 2. Juli 2009, Nr. **1655/S./XVI** **„Änderung des Artikels 116 der Verfassung und Bestimmungen betreffend das Verfahren zur Änderung der Sonderstatute der autonomen Regionen“**, eingebracht auf Vorschlag der Senatoren *Finocchiaro, Bianco, Ceccanti, Vitali, De Sena, Adamo und Papania*;

Antrag auf Gutachten Nr. 3 zum Verfassungsgesetzentwurf vom 2. Juli 2009, Nr. **1656/S./XVI** **„Änderung der Sonderstatute der autonomen Regionen betreffend das Verfahren zur Änderung der Sonderstatute“**, eingebracht auf Vorschlag der Senatoren *Ceccanti und Finocchiaro*;

Genannte Entwürfe sind in gemeinsamer Debatte beraten worden.

Abg. Chiocchetti erinnerte daran, dass die gesetzgebenden Organe der Region und der beiden Provinzen bereits in der abgelaufenen Legislaturperiode gefordert waren, zu diesem Sachverhalt ein Gutachten abzugeben. So wie damals – so Abg. Chiocchetti weiter – spricht sich seine Fraktion für die Einführung des Rechtsinstituts des Einvernehmens für das Verfahren zur Abänderung des Sonderstatuts für Trentino-Südtirol aus.

Sottolineando la diversità di impianto della richiesta di parere n. 2, il consigliere Chiocchetti annuncia il suo assenso alle richieste di parere n. 1 e n. 3 e la sua astensione sulla richiesta di parere n. 2.

Il consigliere Borga annuncia il suo voto di astensione su tutti e tre i pareri richiesti, ricordando che l'istituto dell'intesa era già contemplato nella legge costituzionale dal titolo "Modifiche alla parte II della Costituzione" del 2005 e non entrata in vigore perché abrogata nel 2006 in seguito al referendum promosso dalle forze politiche di sinistra, che ora vogliono introdurre tale procedura.

Il consigliere Anderle, considerando i tre disegni di legge sostanzialmente equivalenti, annuncia il suo parere favorevole ai tre testi, riservandosi di operare una scelta più precisa in base all'andamento della discussione.

Il consigliere Seppi da un punto di vista ideologico si dichiara contrario alle proposte in quanto esse determinano un annullamento della presenza della sovranità statale nell'ambito regionale e non tengono conto della rappresentanza dei vari gruppi etnici all'interno del Consiglio provinciale di Bolzano e del Consiglio regionale.

Il consigliere di conseguenza sostiene la necessità che eventuali modificazioni dello statuto debbano ottenere il consenso dei 2/3 dei singoli gruppi linguistici, chiamati a votare separatamente.

La consigliera Zelger esprime la sua approvazione nei confronti dello strumento dell'intesa, volta a salvaguardare l'autonomia e lo Statuto speciale.

Il consigliere Vezzali esprime la sua contrarietà alle tre proposte, poiché mancano del coinvolgimento del gruppo linguistico italiano nelle decisioni all'interno del Consiglio provinciale di Bolzano.

Il consigliere Zeni risponde al consigliere Borga che la sua parte politica in occasione del referendum del 2006 non ha ritenuto opportuno sostenere il mantenimento di una legge costituzionale che cambiava gran parte della

Abg. Chiocchetti sottolineò den unterschiedlichen Aufbau des Antrages auf Gutachten Nr. 2 und kündigte seine Zustimmung zu den Anträgen auf Gutachten Nr. 1 und Nr. 3 sowie seine Stimmenthaltung zum Antrag Nr. 2 an.

Abg. Borga gab seine Stimmenthaltung zu allen drei Anträgen auf Gutachten bekannt und erinnerte daran, dass das Rechtsinstitut des Einvernehmens bereits im Verfassungsgesetz mit dem Titel „Abänderung des 2. Teils der Verfassung“ aus dem Jahre 2005 enthalten war, aber nicht in Kraft getreten ist, da es im Jahr 2006 mit dem von den Linksparteien vorangetriebenen Referendum abgeschafft worden ist, wobei diese jetzt das bereits vorgesehene Verfahren einführen wollen.

Abg. Anderle erachtete die drei Gesetzentwürfe im Wesentlichen identisch und kündigte seine Zustimmung zu den drei Vorschlägen an, wobei er sich das Recht vorbehielt, ausgehend von der Debatte eine präzisere Haltung einzunehmen.

Abg. Seppi sprach sich aus ideologischer Sicht gegen die Vorschläge aus, da mit diesen die staatliche Hoheit im Rahmen der Region aufgehoben und die Vertretung der einzelnen, im Südtiroler Landtag und im Regionalrat vertretenen Sprachgruppen nicht berücksichtigt wird.

Aus diesem Grund vertrat Abg. Seppi die Ansicht, dass Änderungen des Statuts gegebenenfalls mit der Zustimmung von 2/3 der einzelnen Sprachgruppen, die getrennt zur Abstimmung aufgerufen werden, genehmigt werden sollten.

Frau Abg. Zelger sprach sich für das Rechtsinstitut des Einvernehmens aus, da damit die Autonomie und das Sonderstatut gewahrt werden.

Abg. Vezzali gab seine Ablehnung zu allen drei Vorschläge bekannt, da sie die Einbeziehung der italienischen Sprachgruppe bei der Entscheidungsfindung im Rahmen des Südtiroler Landtages nicht vorsehen.

Abg. Zeni erwiderte dem Abg. Borga, dass die von ihm vertretene politische Gruppierung anlässlich des Referendums des Jahres 2006 der Ansicht war, dass man nicht ein Verfassungsgesetz beibehalten sollte, das die nicht befürwortete

Costituzione in modo non condivisibile, solo per salvare l'articolo contenente lo strumento dell'intesa.

Il consigliere Zeni, pur ritenendo legittime le preoccupazioni dei colleghi di parte italiana dell'Alto Adige, sottolinea che le proposte, che uniscono il ruolo dei Consigli provinciali con quello del Consiglio regionale, sfumano il rischio che una popolazione risulti schiacciata dalle altre, poiché la minoranza in seno al consiglio regionale risulta essere quella di lingua tedesca.

Il consigliere Zeni infine esprime il suo parere favorevole alle tre richieste, evidenziando la preoccupazione che una delle tre non riduca il ruolo dei Consigli provinciali.

Il consigliere Heiss ritiene poco realistica l'iniziativa che demanda l'impulso di modifica dello Statuto solo alla Regione e alle due Province e afferma che l'intesa fra Parlamento, Regione e Province dia sufficienti garanzie di tutela anche alla minoranza meno rappresentativa, che in Regione risulta essere quella ladina.

Il consigliere Anderle afferma la positività della storia consolidata dello Statuto di autonomia, che ha garantito la popolazione in tutte le sue componenti linguistiche. Per questo motivo ritiene artificioso e poco produttivo procedere con votazioni per gruppo linguistico e invece necessaria un'ampia condivisione delle forze politiche per giungere alla modificazione dello stesso statuto.

Il Presidente Pardeller asserisce di vedere sufficienti garanzie nella possibilità di iniziativa dei Consigli provinciali e regionale e si dichiara favorevole all'opportunità di rafforzare l'autonomia speciale mediante lo strumento del parere.

Il consigliere Seppi pone in evidenza che i consiglieri della Provincia autonoma di Trento si pongono l'obiettivo di conservare la specificità dell'autonomia, mentre i consiglieri di lingua italiana della Provincia di Bolzano hanno la necessità di salvaguardare il gruppo linguistico italiano e di conseguenza chiede una

Abänderung eines Großteils der Verfassung vorsah, nur um auf diese Art und Weise den Artikel beizubehalten, welcher das Einvernehmen vorgesehen hatte.

Abg. Zeni erachtete die von den italienischsprachigen Kollegen Südtirols vorgebrachten Bedenken zwar für berechtigt, unterstrich jedoch, dass mit diesen Vorschläge die Rolle der beiden Landtage mit jener des Regionalrates gleichsetzt wird. Dadurch – so der Abgeordnete weiter – wird die Gefahr gebannt, dass eine Bevölkerungsschicht von der anderen erdrückt wird, da im Rahmen des Regionalrates die deutsche Sprachgruppe die Minderheit darstellt.

Abg. Zeni sprach sich schließlich für alle drei Vorschläge aus, wobei er seine Befürchtung äußerte, dass einer der drei Anträge die Rolle der Landtage schmälern könnte.

Für Abg. Heiss ist der Vorschlag, welcher das Initiativrecht für eine Änderung des Statuts lediglich der Region und den beiden Provinzen zuerkennt nicht realistisch, wobei er der Ansicht ist, dass das Einvernehmen zwischen Parlament, Region und Provinzen genügend Garantien zum Schutz auch der am wenigsten vertretenen Minderheit, in der Region der ladinischen Bevölkerung, bietet.

Abg. Anderle unterstrich die positive Entwicklung des Sonderstatuts, welches der Bevölkerung aller sprachlichen Gruppierungen Schutz geboten hat. Aus diesem Grund erachtete Abg. Anderle Abstimmungen getrennt nach Sprachgruppen unangebracht und wenig gewinnbringend, da seiner Meinung nach eine Abänderung des Statuts den größtmöglichen Konsens aller politischen Kräfte erfordert.

Für Kommissionsvorsitzenden Pardeller ist die Möglichkeit des Initiativrechtes der Landtage und des Regionalrates eine ausreichende Garantie und das Instrument des Gutachtens positiv für eine Stärkung der Sonderautonomie.

Abg. Seppi unterstrich, dass die Abgeordneten der autonomen Provinz Trient das Ziel verfolgen, die Besonderheit der Autonomie beizubehalten, während die italienischsprachigen Abgeordneten der Provinz Bozen die Notwendigkeit des Schutzes der italienischen Sprachgruppe haben. Aus diesem Grund – so der

maggior tutela, che si esprime nella previsione di votazioni con la maggioranza dei 2/3 di ogni gruppo linguistico in caso di variazioni statutarie.

Il consigliere Borgia riconosce la necessità di difendere lo Statuto e al contempo ritiene necessario anche trovare delle modalità di difesa dei vari gruppi linguistici, soprattutto in Provincia di Bolzano.

La consigliera Zelger ricorda che non è possibile emendare le proposte in esame e che le perplessità sollevate confluiranno negli atti accompagnatori del parere.

Al termine del dibattito, la Commissione esprime parere favorevole alla richiesta di parere n. 1 con 8 voti a favore (consiglieri Pardeller, Anderle, Chiocchetti, Mair, Nardelli, Schuler, Zelger e Zeni), 2 voti contrari (consiglieri Seppi e Vezzali) e 2 astensioni (consiglieri Borgia e Heiss).

La Commissione esprime parere favorevole alla richiesta di parere n. 2 con 7 voti a favore (consiglieri Pardeller, Anderle, Mair, Nardelli, Schuler, Zelger e Zeni), 2 voti contrari (consiglieri Seppi e Vezzali) e 3 astensioni (consiglieri Borgia, Chiocchetti e Heiss).

La Commissione esprime parere favorevole anche alla terza richiesta di parere con 8 voti a favore (consiglieri Pardeller, Anderle, Chiocchetti, Mair, Nardelli, Schuler, Zelger e Zeni), 2 voti contrari (consiglieri Seppi e Vezzali) e 2 astensioni (consiglieri Borgia e Heiss).

Ciò premesso, la I Commissione PROPONE al Consiglio regionale di esprimere:

1. parere favorevole al disegno di legge costituzionale di data 29 aprile 2008, n. 41/S./XVI **“Disposizioni concernenti la procedura per la modifica degli statuti delle regioni a statuto speciale”** d’iniziativa del senatore *Peterlini*;

Abgeordnete weiter – ersuche er um einen ausgedehnten Schutz, der darin besteht, dass man im Falle von Abänderungen des Statuts Abstimmungen mit der Zweidrittelmehrheit jeder Sprachgruppe vorsieht.

Abg. Borgia unterstrich die Notwendigkeit der Verteidigung der Autonomie und erachtete es gleichzeitig wichtig, dass – vor allem in der Provinz Bozen – Möglichkeiten zum Schutz der verschiedenen Sprachgruppen gefunden werden.

Abg. Zelger erinnerte daran, dass es nicht möglich ist, die zur Debatte stehenden Vorschläge abzuändern und dass die vorgebrachten Bedenken in die Begleitdokumente zum Gutachten einfließen werden.

Nach Abschluss der Debatte gab die Kommission bei 8 Jastimmen (Abg. Pardeller, Anderle, Chiocchetti, Mair, Nardelli, Schuler, Zelger und Zeni), 2 Gegenstimmen (Abg. Seppi und Vezzali) und 2 Stimmenthaltungen (Abg. Borgia und Heiss) zum Antrag auf Gutachten Nr. 1 ein positives Gutachten ab.

Zum Antrag auf Gutachten Nr. 2 gab die Kommission sodann bei 7 Jastimmen (Abg. Pardeller, Anderle, Mair, Nardelli, Schuler, Zelger und Zeni), 2 Gegenstimmen (Abg. Seppi und Vezzali) und 3 Stimmenthaltungen (Abg. Borgia, Chiocchetti und Heiss) ein positives Gutachten ab.

Schließlich gab die Kommission bei 8 Jastimmen (Abg. Pardeller, Anderle, Chiocchetti, Mair, Nardelli, Schuler, Zelger und Zeni), 2 Gegenstimmen (Abg. Seppi und Vezzali) und 2 Stimmenthaltungen (Abg. Borgia und Heiss) auch zum Antrag auf Gutachten Nr. 3 ein positives Gutachten ab.

All dies vorausgeschickt, SCHLÄGT die Kommission dem Regionalrat VOR, folgende Gutachten abzugeben:

1. ein positives Gutachten zum Verfassungsgesetzesentwurf vom 29. April 2008, Nr. 41/S./XVI **„Bestimmungen betreffend das Verfahren zur Änderung der Sonderstatute der autonomen Regionen“**, eingebracht auf Vorschlag des Senators *Peterlini*;

2. parere favorevole al disegno di legge costituzionale di data 2 luglio 2009, n. 1655/S./XVI **“Modifica dell’articolo 116 della Costituzione e disposizioni concernenti la procedura di modifica degli statuti delle regioni ad autonomia speciale”** d’iniziativa dei senatori *Finocchiaro, Bianco, Ceccanti, Vitali, De Sena, Adamo e Papania*;

3. parere favorevole al disegno di legge costituzionale di data 2 luglio 2009, n. 1656/S./XVI **“Modifiche agli statuti delle regioni ad autonomia speciale, concernenti la procedura per la modificazione degli statuti medesimi”** d’iniziativa dei senatori *Ceccanti e Finocchiaro*.

2. ein positives Gutachten zum Verfassungsgesetzentwurf vom 2. Juli 2009, Nr. 1655/S./XVI **„Änderung des Artikels 116 der Verfassung und Bestimmungen betreffend das Verfahren zur Änderung der Sonderstatute der autonomen Regionen“**, eingebracht auf Vorschlag der Senatoren *Finocchiaro, Bianco, Ceccanti, Vitali, De Sena, Adamo und Papania*;

3. ein positives Gutachten zum Verfassungsgesetzentwurf vom 2. Juli 2009, Nr. 1656/S./XVI **„Änderung der Sonderstatute der autonomen Regionen betreffend das Verfahren zur Änderung der Sonderstatute“**, eingebracht auf Vorschlag der Senatoren *Ceccanti und Finocchiaro*.

Trento, 14 settembre 2009

Trient, 14. September 2009

IL PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE/DER PRÄSIDENT DER KOMMISSION
- Georg Pardeller -

PROPOSTA DI DELIBERA

IL CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO-ALTO ADIGE

- Visto il disegno di legge costituzionale di data 2 luglio 2009, n. 1656/S./XVI **“Modifiche agli statuti delle regioni ad autonomia speciale, concernenti la procedura per la modificazione degli statuti medesimi”** d’iniziativa dei senatori *Ceccanti e Finocchiaro*;
- Visto il terzo comma dell’articolo 103 dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige che dispone che i progetti di modificazione dello Statuto, di iniziativa governativa o parlamentare, siano comunicati dal Governo della Repubblica al Consiglio regionale e ai Consigli provinciali per l’espressione del loro parere;
- Constatato che con nota del 23 luglio 2009 il Ministro per i Rapporti con le Regioni ha trasmesso al Presidente del Consiglio regionale il testo del disegno di legge costituzionale di cui sopra per gli adempimenti di competenza;
- Considerato che il Presidente del Consiglio regionale ha assegnato

BESCHLUSSFASSUNGSVORSCHLAG

DER REGIONALRAT VON TRENTINO-SÜDTIROL hat

- Nach Einsicht in den Verfassungsgesetzentwurf vom 2. Juli 2009 Nr. 1656/S./XVI **„Änderung der Sonderstatute der autonomen Regionen betreffend das Verfahren zur Änderung der Sonderstatute“**, eingebracht auf Vorschlag der Senatoren *Ceccanti und Finocchiaro*;
- Nach Einsicht in den Artikel 103 Absatz 3 des Sonderstatutes für Trentino-Südtirol, welcher besagt, dass die von der Regierung oder von Parlamentsabgeordneten eingebrachten Vorlagen zur Änderung des Statuts von der Regierung der Republik dem Regionalrat und den Landtagen bekannt gegeben werden, die ihre Stellungnahme abzugeben haben;
- Festgestellt, dass der Minister für regionale Angelegenheiten mit Schreiben vom 23. Juli 2009 dem Präsidenten des Regionalrates den Text des oben angeführten Verfassungsgesetzentwurfes übermittelt hat, um die notwendigen Amtshandlungen vorzunehmen;
- Festgestellt, dass der Präsident des Regionalrates den Verfassungs-

alla I Commissione legislativa in data 30 luglio 2009 il disegno di legge costituzionale n. **1656/S./XVI**;

- Preso atto che la I Commissione legislativa riunitasi il 14 settembre 2009 ha proposto al Consiglio regionale di esprimere parere favorevole al disegno di legge costituzionale n. **1656/S./XVI**,

nella seduta del a di voti legalmente espressi,

d e l i b e r a

1. di esprimere parere favorevole al disegno di legge costituzionale n. **1656/S./XVI** "Modifiche agli statuti delle regioni ad autonomia speciale, concernenti la procedura per la modificazione degli statuti medesimi" d'iniziativa dei senatori *Ceccanti e Finocchiaro*;
2. di incaricare il Presidente del Consiglio regionale di trasmettere copia della presente delibera al Governo, per i provvedimenti di competenza, e ai Presidenti dei Consigli delle Province autonome di Trento e di Bolzano, per conoscenza.

gesetzentwurf **Nr. 1656/S./XVI** am 30. Juli 2009 der ersten Gesetzgebungskommission übermittelt hat;

- Festgestellt, dass die erste Gesetzgebungskommission am 14. September 2009 dem Regionalrat den Vorschlag unterbreitet hat, zum Verfassungsgesetzentwurf **Nr. 1656/S./XVI** ein positives Gutachten abzugeben;

in der Sitzung vom, mitgesetzmäßig zum Ausdruck gebrachten Stimmen,

b e s c h l o s s e n :

1. ein positives Gutachten zum Verfassungsgesetzentwurf **Nr. 1656/S./XVI** „Änderung der Sonderstatute der autonomen Regionen betreffend das Verfahren zur Änderung der Sonderstatute“, eingebracht auf Vorschlag der Senatoren *Ceccanti und Finocchiaro*, abzugeben;
2. den Präsidenten des Regionalrates zu beauftragen, eine Abschrift dieses Beschlusses der Regierung für die notwendigen Amtshandlungen sowie den Präsidenten des Südtiroler Landtages und des Landtages von Trient zur Kenntnisnahme zu übermitteln.